

«Necessarie risposte concrete sullo stato dell'acqua»

“Goletta dei laghi” chiede chiarezza sul bacino Alaco

L'invaso di località Lacina di Serra San Bruno ancora sotto osservazione

VIBO VALENTIA

«L'acqua dell'Alaco resta una grande incognita anche per Goletta dei Laghi (Legambiente) che prima di lasciare al Calabria chiede che si faccia chiarezza sull'invaso «Basta temporeggiare, sono necessarie risposte concrete e un immediato ritorno alla legalità, indispensabile certezza sullo stato delle acque».

«La presenza di Goletta dei laghi – sottolinea il presidente di Legambiente Calabria Francesco Falcone – vuole essere l'occasione per chiedere con forza risposte concrete alle istituzioni: fare chiarezza una volta per tutte sulla condizione delle acque dell'invaso, anche per effetto della nuova indagine della magistratura denominata “Alaco 2” che vedrebbe coinvolti sette funzionari della Regione e tre imprenditori delle società Sogesid di Roma e Nautilus di Vibo Valentia per avvelenamento colposo di acque, abuso di ufficio omissione d'ufficio e falso».

Secondo il presidente di Legambiente Calabria «è inderogabile un'azione concreta di risanamento ambientale ma, nel contempo, è fondamentale valorizzare e tutelare aree di pregio mai

adeguatamente valorizzate».

Sull'acqua del bacino artificiale interviene anche Franco Saragò (Legambiente). «La vicenda Alavo – puntualizza – è una cartina di tornasole degli errori che ne hanno affossato l'economia e incrinato la qualità ecologica. Oggi la Lacina nella sua maestosa bellezza appare come un territorio depredato. Purtroppo quella che è

stata una terra ricca di acque di qualità è diventata un bacino di acque sporche».

Un problema che, a tutt'oggi, non è stato ancora risolto è la mancata caratterizzazione dell'invaso dell'Alaco. Il bacino fornisce acqua, che dovrebbe essere potabile, a un terzo della popolazione calabrese. Una classificazione c'è stata, ma a essere analizzata è stata una fiumara e non l'invaso. Morale della favola un terzo della popolazione calabrese che usa e paga quell'acqua, di fatto, non sa ancora cosa beve. Si spera che la denuncia di Goletta dei laghi possa risolvere una volta per tutte il delicato problema. ◀(l.f.)

L'indagine della Procura “Alaco 2” vedrebbe coinvolti 7 funzionari regionali e 3 imprenditori



L'invaso. Il bacino dell'Alaco in località Lacina finito al centro di inchieste giudiziarie condotte dalla Procura